



## Centro Studi Cultura e Società



CITTÀ DI TORINO



Patrocinio di Regione Piemonte, Consiglio Regionale, Città Metropolitana e Comune di Torino: Circostrizioni 3 e 6 e dei Comuni di:



Avigliana Bardonecchia Bricherasio Calasca Candelo Carisio Castelletto di Sopra Giaveno Lesa Loazzolo Montechiaro d'Acqui



Oulx Poirino Porta Pramollo Priero Racconigi Rocca de Baldi Ronco Biellese Saluzzo San Germano Chisone Trana

## Premio Piemonte Letteratura

## Premio Musica & Territorio 2017

Torino 20 maggio 2017



*Buscaja (Bruno Dante)*

Il Centro Studi Cultura e Società, nell'ambito del Premio Piemonte Letteratura, assegna il **Premio Musica & Territorio** per valorizzare esperienze musicali di eccellenza che rappresentino, con una visione innovativa, le tradizioni ed i valori del territorio.

L'attribuzione del riconoscimento a **Buscaja**, premia il suo qualificato impegno per far vivere le tradizioni ed i valori del territorio, in continuità con la straordinaria opera del grande Andrea Flamini, assegnatario del Premio Musica & Territorio 2016, con il quale, in più occasioni, ha collaborato.

Bruno Dante, classe 1975, nasce, e vive tutt'ora, a Busca, in provincia di Cuneo. Ufficialmente impiegato. A livello amatoriale suona 7 strumenti, tra cui la fisarmonica, il basso tuba e la ghironda. Fa parte di diversi gruppi folkloristici tra cui "Le fisarmoniche del Monviso" dal 2005, la "Banda musicale San Luigi di Dronero" dal 2006, la Banda Musicale di Cuneo "Duccio Galimberti" dal 2013. "Baudetaire", ovvero suonatore di campane a festa con martello, con tanto di attestato e posto riservato al campanile del suo amato e celebrato paese.

Ed è il campanile, piuttosto che l'eremo, o la storia e le leggende della bella Antilia, l'attuale Busca, che Bruno celebra nelle sue poesie e nei libri, ben 6 solo sulla sua città, editi dalla Fusta Editore di Saluzzo, di cui i proventi sono stati devoluti a chiese e confraternite locali.

"Il poeta sotto l'eremo", come è conosciuto nel cuneese, vanta numerosi libri di poesie dedicate appunto alle sue valli e una, in particolare, dedicata a Pantani, è riportata sul monumento inaugurato nel 2016, sulla Colletta di Rossana, in occasione del giro d'Italia della Granda.

E' ideatore del piccolo teatrino buschese dei burattini, con in attivo 4 commedie, di cui una su Don Bosco, in occasione del bicentenario.

Compone testi e musica, e se la canta e se la suona, per tutto il territorio piemontese e oltre, di solito dietro alla maschera da lui inventata e ufficializzata l'8 ottobre del 2012, denominata "Buscaja". Nello stesso anno partecipa anche all'Europeade, come musicante del grande Andrea Flamini, il nostro Gianduja.

Nel 2014, a Parma, sempre con Flamini presidente onorario, è tra i fondatori del "Centro Nazionale di Coordinamento delle Maschere Allegoriche Italiane"

Buscaja è, di per se stessa, una maschera triste, prevale il colore grigio e sprazzi di verde. Non è rimasto nemmeno, o solo, una "busca" della Bella Antilia, antico nome della città, recita la leggenda. Dalle ceneri rinascerà Busca, ma mai potrà eguagliare la Bella Antilia, anche questa rappresentata da una maschera in cui prevale il verde e il giallo oro, che spesso accompagna "Buscaja", ideata sempre da Dante.

Ricorda, Dante, che Flamini diceva sempre "*Non gettare coriandoli, ma cultura*". Bruno Dante ha raccolto e fatta sua questa esortazione, e i suoi coriandoli, a volte anche tagliuzzati in casa, hanno il colore della sua terra, sanno di storia, di leggende, di poesia e di musica.

"Corente" occitane, tradizioni della Granda e del territorio Piemontese, masche e santi, gioia e tristezza, semplicità nel verso di una poesia o in una canzone popolare, spavalderia, ingenuità, allegria e, perché no, pure qualche "busia". Tutto questo, Bruno Dante, in arte "Buscaja", o "Poeta sotto l'eremo" lo porta con se, dovunque lo chiamino, dovunque possa cantare la sua terra. (A cura di Bruno GIOVETTI)